

Come mai un laboratorio di balli latino-americani in un centro di aggregazione giovanile? Se uno dei fini del Gulliver di Gallarate è quello di favorire incontri e interazioni tra i giovani, perché non utilizzare in questo senso anche la danza?

Il ballo in generale, e in particolare quello che richiede la presenza di coppie, consente a ciascun ragazzo di incontrarsi con il suo corpo e l'espressività che gli appartiene e quello degli altri che insieme a lui realizzano la coreografia.

Il corpo infatti è un mezzo espressivo molto esplicito e con esso si può dare ampio spazio alla pro-

pria creatività.

E' vero che il ballo molto spesso richiede l'esecuzione di passi già stabiliti, però questo non esclude la possibilità che la propria fantasia li inserisca in svariate figure di danza.

Uno spazio quindi di incontro e di espressività che richiede però una certa padronanza del proprio corpo e la capacità di sapere rapportare a quello degli altri.

Sembra una richiesta alquanto banale ma in realtà era la mancanza che più di altre riscontravo inizialmente nel mio gruppo; non vergognarsi del proprio corpo è più difficile di quanto si

Taccuino di Gulliver

Laboratorio di balli latino-americani

Mariangela Di Rocco

possa pensare e ancora di più non vergognarsi di incontrare quello degli altri.

Il mio tentativo è stato quello di far superare tali difficoltà perché molto spesso esse sono indice di ben altre difficoltà; non

bisogna essere psicologi per capire che una certa timidezza mentale si manifesta anche nell'atteggiamento fisico.

Nelle prime lezioni infatti l'imbarazzo che si creava al momento di formare le coppie era

lampante, uno dei motivi era sicuramente il fatto che i ragazzi ancora non si conoscevano, ma secondo me questo non poteva essere l'unico motivo di tale imbarazzo, tanto è vero che ancora adesso noto delle difficoltà nei ragazzi ad uscire dalla propria timidezza.

Niente di meglio però per fare questo di creare un clima di simpatia e di allegria, e allora perché non farlo con danze allegre e simpatiche come lo sono quelle Latino-Americanane.

Certo la scelta di questo tipo di danza è stata direttamente condizionata dalla moda del momento, molte infatti sono le di-

scoteche che in questi ultimi anni hanno creato serate a base di America latina: ma a noi serve non solo per incontrarci e divertirci ma soprattutto per scoprire i nostri limiti fisici e non e tentare di superarli.

Devo dire infatti che il clima amichevole che si è venuto a creare mi consente di correggere i ragazzi nei loro movimenti anche con un pizzico di presa in giro, senza ferire la loro sensibilità.

Questo è ciò che si vuole ottenere, impariamo a manifestare la nostra espressività senza essere frenati da vergogna e imbarazzo.

la Scelta

ANNO 5
NUMERO 162
17 MARZO '94
LIRE 1300

d e l l ' A l t o M i l a n e s e